

L'intelligenza artificiale sponsor dell'attività dei professionisti

Start up. Dalle realtà virtuali non solo rischi: negli ultimi mesi sviluppati sistemi e persino influencer in grado di esaminare le richieste dei clienti e indirizzare verso il consulente fiscale o legale più adatto

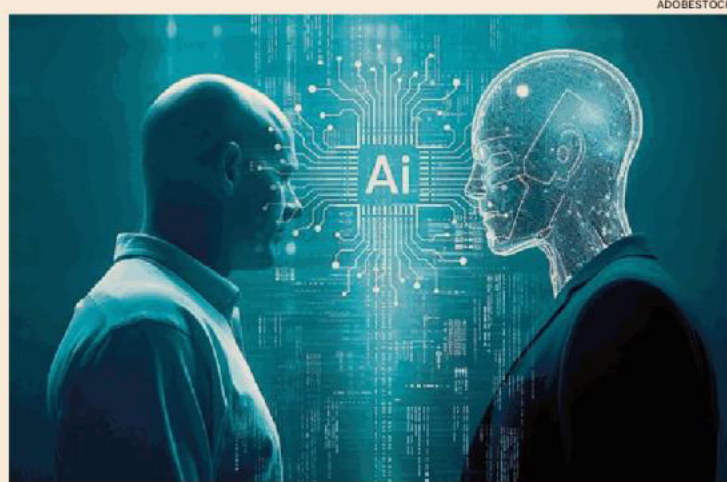
Massimiliano Carbonaro

Una influencer virtuale creata con l'intelligenza artificiale di nome Iva è solo l'ultima delle novità tecnologiche nate per affiancare il professionista tra piattaforme digitali e nuovi software. Iva lavora per la piattaforma attiva nella consulenza fiscale, Taxman, che fornisce un servizio integrato alle partite Iva forfettarie. Operativa da pochissimo grazie all'Ia, con i suoi video su Youtube è il volto di questa realtà con brevi consigli su tasse e scadenze. Taxman, tramite la propria app, offre agli abbonati (da 169 euro fino a 259 euro all'anno) una chat quotidiana con un esperto fiscale, quindi aiuta a preparare le dichiarazioni dei redditi, che poi vengono controllate e inviate da un commercialista abilitato (in carne e ossa). Ma a rendere molto particolare Taxman è la sua assistente Iva le cui conoscenze sono legate al mondo delle tasse e circoscritte per evitare "allucinazioni". «Con l'intelligenza artificiale a nostra disposizione aggiustiamo i testi e scegliamo gli argomenti che Iva andrà a trattare, oltre che il suo aspetto grafico - dichiara Alessandro Chirchiglia, Ceo di Taxman - La nostra influencer ha già più di 20mila persone che la seguono e le interazioni continuano ad aumentare».

Un'altra realtà nel mondo molto

dinamico del legal&tax-tech è Startax che guarda alle start up unendo in un'unica piattaforma l'assistenza di commercialisti, avvocati ed esperti di fundraising specializzati in ambito start up, per supportare la gestione contabile, fiscale e finanziaria in seguito al pagamento di un unico abbonamento (299 euro al mese). Anche questa piattaforma interattiva non vuole soppiantare i professionisti, al contrario rappresenta per loro un veicolo, perché li mette a disposizione delle imprese neonate fornendo una consulenza live. Dalla dashboard è possibile accedere a informazioni come la propria situazione finanziaria, gli aspetti amministrativi, i documenti e le scadenze fiscali. Spiega in dettaglio l'avvocato Lorenzo Tysserand, uno dei founder insieme al commercialista Francesco Ricci: «Per il momento è come se fossimo uno studio 2.0 con l'obiettivo di fornire in un unico servizio digitale e integrato tutto quello che serve a un'impresa appena fondata, ma stiamo pensando di applicare l'intelligenza artificiale per le attività più routinarie».

Un'altra realtà, danese di origine, sbarcata da poco in Italia è Formalize. Nata per fornire un software utile per il whistleblowing, ora l'azienda ha ampliato la propria offerta con una nuova creatura che si occupa di compliance. In pratica fornisce un software per gestire e automa-



L'assistente.

In fase di lancio c'è anche Iva, l'assistente virtuale per i forfettari: può dare consigli e smistare il lavoro agli esperti

tizzare i processi di conformità per una serie di normative e standard, tra cui Gdpr, Iso27001, Soc2, Nis2 evitando ai professionisti errori ma permettendo di valutare eventuali rischi (i costi del servizio sono variabili e partono da 300 euro al mese). «Visto l'aumento delle normative Ue a cui ci si deve adeguare - dichiara Jakob Lilholm, founder e Ceo di Formalize - l'approccio standard alla materia non è più sostenibile. Automatizzando gran parte dei processi di compliance, il software può semplificare il lavoro senza compromettere la sicurezza personalizzando la piattaforma in base alle esigenze specifiche».

Al via anche una piattaforma per le start up che aggrega più competenze professionali